

**AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER
L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

DECRETO N. 98

**ADOTTATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO
IN DATA 08/05/2014**

OGGETTO: Individuazione della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge 190/2012 nell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs 231/2001 in persona del Dott. Giorgio Bruschi nominato in virtù di decreto n. 219 del 17.07.2013.

PROPONENTE: L'AMMINISTRATORE UNICO
Maurizio RAINERI

Individuazione della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge 190/2012 nell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs 231/2001 in persona del Dott. Giorgio Bruschi nominato in virtù di decreto n. 219 del 17.07.2013.

L'AMMINISTRATORE UNICO PREMESSO CHE

- L'Azienda ha approvato, con decreto n. 125 del 12.05.2010, il documento "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo di ARTE Savona di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs n. 231/2001" (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"), al quale ha apportato diverse modifiche ed integrazioni volte a recepire nuove normative nel tempo entrate in vigore e modifiche concernenti sia la "Struttura" che l'Allegato relativo, tra l'altro, alle Procedure interne anche riferite ai vari settori di attività;
- A seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, si rende necessario l'adeguamento dei suddetti Modelli, al fine di recepire le nuove prescrizioni normative, che prevedono anche la Nomina del Responsabile Anticorruzione da parte dell'Ente;
- La complessità della materia, regolata da diverse fonti normative e dall'emanato Piano Nazionale Anticorruzione, in relazione alla quale sono altresì intervenute numerose circolari da parte di diverse Autorità (ad es. Ministero della Funzione Pubblica, Autorità Nazionale Anticorruzione ex Civit, ora ANAC), ha fatto sorgere dubbi interpretativi circa l'ambito di applicazione della citata normativa a livello nazionale e, con particolare riferimento alle Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia aventi natura giuridica di enti pubblici economici, Federcasa, con Circolare n. 113 /2012 di cui alla nota prot. n. 2580 del 22 novembre 2013 (prot. ARTE n. 15975 del 22.11.2013) ha posto all'ANAC un quesito volto ad individuare i concreti adempimenti da porre eventualmente in essere da parte delle Aziende e la necessità o meno di nominare il Responsabile Anticorruzione;
- L'Autorità Anticorruzione – come comunicato da Federcasa con Circolare 17/2014, prot. arr. 2689 del 10.02.2014 - ha riscontrato il quesito riportando stralcio del Piano Nazionale Anticorruzione (punto 3.1.1.) nel quale si precisa che negli enti pubblici economici la figura del Responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione può essere individuata anche nell'Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del D. Lgs n. 231 del 2001;
- L'Azienda ritiene opportuno, allo stato dell'attuale panorama normativo ed anche alla luce di tale chiarimento, presente nel Piano Nazionale Anticorruzione, nella Nota di risposta al quesito di ANAC, nonché nelle ultime Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs 231/2001 trasmesse da Federcasa con Circolare n. 15/2015 (prot. arr. 1735 del 04.02.2014), prevedere la figura del Responsabile della prevenzione della Corruzione al fine di ottemperare agli obblighi legislativi in materia, individuandola nell'Organismo di Vigilanza rappresentato dal Dott. Giorgio Bruschi, in virtù di decreto n. 219 del 17.07.2013 ;
- La scelta di attribuire tale incarico all'Organismo di Vigilanza, organo monocratico dotato di indipendenza, imparzialità, nonché di piena autonomia di azione e di controllo – anche in quanto soggetto nominato Revisore dei Conti con Delibera della Giunta regionale n. 675 del 7 giugno 2013 - oltre a porsi in linea con quanto previsto nei documenti e pareri richiamati al punto precedente, risulta conforme anche ai chiarimenti forniti da Federcasa con la circolare n. 30/2014 (prot. ingr. 5015 del 25.03.2014), in considerazione sia della contenuta dimensione di ARTE, sia del fatto che i due dirigenti presenti nell'organico, ai quali potrebbe essere attribuito l'incarico ai sensi delle previsioni normative, rivestono ruoli di responsabilità in aree "a rischio" o "sensibili" in tema di corruzione (appalti e contratti – legale; patrimonio, contabilità; sul punto, Circolare n. 1 del 25.01.2013 Pres. Cons. Min. – Dipartimento Funzione Pubblica);
- L'Organismo di Vigilanza dovrà pertanto svolgere ogni funzione attribuita dalla vigente normativa al Responsabile della Prevenzione della corruzione e porre in essere tutti gli adempimenti atti a

garantire la piena efficacia dei Modelli di Organizzazione gestione e controllo ed a prevenire fenomeni corruttivi proponendo gli adeguamenti ritenuti necessari e/o opportuni anche in ottemperanza alla citata Legge 190/2012, tenendo altresì conto delle previsioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e della normativa vigente in materia e curando un'azione di costante monitoraggio dei Modelli;

- In particolare il Responsabile della prevenzione della Corruzione deve, tra l'altro, svolgere i seguenti compiti non esaustivi:
- A) elaborare, in collaborazione con il competente settore di ARTE, proposte di adeguamento dei Modelli in virtù della normativa sopra citata e redigere il Piano di prevenzione della corruzione;
- B) definire procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati ad operare in settori a maggior rischio corruttivo;
- C) Verificare l'efficace attuazione dei Modelli e del Piano e la loro idoneità;
- D) proporre modifiche ai Modelli e al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti di organizzazione;
- E) individuare, in collaborazione con le competenti Strutture di ARTE, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- F) curare, ai sensi del D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 che nell'Azienda siano rispettate le disposizioni del citato decreto in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- È stata predisposta bozza del relativo disciplinare di incarico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- Per l'espletamento dell'incarico l'Organismo di Vigilanza, in persona del Dott. Giorgio Bruschi, ha richiesto il compenso di Euro 4500,00 oltre oneri fiscali, somma ritenuta congrua;
- L'incarico avrà durata dalla data di sottoscrizione del relativo disciplinare e fino al 30.06.2015, coincidente con la data di scadenza dell'incarico conferito all'OdV con il citato decreto n. 219 del 17.07.2013;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTI

- Il parere favorevole sulla legittimità e regolarità;
- Il parere favorevole sulla legittimità e regolarità contabile;
- In forza e con i poteri conferiti dalle vigenti leggi regionali;
-

DECRETA

- Di conferire all'Organismo di Vigilanza, in persona del Dott. Giorgio Bruschi - già nominato in virtù di decreto n 219 del 17.07.2013 - allo stato della vigente normativa di settore, l'incarico di svolgere tutte le funzioni ed i compiti attribuiti dalla vigente normativa al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel quale rientra, in particolare, lo svolgimento dei seguenti compiti non esaustivi:
 - A) elaborare, in collaborazione con il competente settore di ARTE, proposte di adeguamento dei Modelli in virtù della normativa sopra citata e redigere il Piano di prevenzione della corruzione;
 - B) definire procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati ad operare in settori a maggior rischio corruttivo;
 - C) Verificare l'efficace attuazione dei Modelli e del Piano e la loro idoneità;
 - D) proporre modifiche ai Modelli e al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti di organizzazione;
 - E) individuare, in collaborazione con le competenti Strutture di ARTE, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
 - F) curare, ai sensi del D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 che nell'Azienda siano rispettate le disposizioni del citato decreto in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- Di approvare la bozza del disciplinare di incarico all'uopo predisposto, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- L'incarico ha durata dalla data di sottoscrizione del disciplinare e fino al 30.06.2015, coincidente con la data di scadenza dell'incarico conferito all'OdV con il citato decreto n. 219 del 17.07.2013
- Di imputare la spesa prevista di Euro 4.500,00 oltre oneri fiscali al Conto Economico n. 52070101 del Bilancio di Previsione ove trova adeguata copertura.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Maurizio Raineri)

Allegato: bozza disciplinare di incarico